



## Ministero della cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

### OZZANO DELL'EMILIA (BO) AREA ARCHEOLOGICA DI CLATERNA E TEATRO ROMANO

#### CLATERNA:

- Città romana che vive tra II secolo a.C. e VI secolo d.C.
- Estensione: 18 ettari che si sviluppano a Nord e a Sud della via Emilia
- Dei 18 ettari: 14 sono di proprietà demaniale, 4 proprietà privata (famiglia Foresti) ma vincolati
- Posizione strategica a controllo della via Emilia e della via Flaminia Minor, percorso appenninico che arriva in Toscana
- Gli scavi dal 1800 ad oggi hanno portato alla luce il foro, strade, domus con mosaici policromi, impianti termali, il Teatro e numerose strutture
- Mosaici e materiali archeologici rinvenuti finora attualmente sono conservati o esposti: Museo Civico Archeologico di Bologna (responsabile delle ricerche archeologiche fino all'istituzione della Soprintendenza nel 1910), al Museo civico di Claterna a Ozzano o interrati nel luogo di ritrovamento (maggior parte dei mosaici, pavimentazione foro, strade...)
- Citazioni nelle fonti:
  - negli itinerari antichi è citata come città posta lungo la via Emilia tra Bologna e Imola (Bicchieri di Vicarello, Tabula Peutingeriana...);
  - Cicerone nelle Lettere ai Familiari (XII,5,2): durante la Guerra di Modena del 43 a.C. (che aprirà la strada per la conquista del potere al generale Ottaviano, poi futuro primo imperatore Augusto, Ottaviano era a Imola e il console e generale Irzio a Claterna con ingenti eserciti;
  - Si conserva l'iscrizione che ricorda Agrippa, genero e generale dell'imperatore Augusto, come Patrono di Claterna;
  - Sant'Ambrogio, Lettera XXXIX: "Venendo da Bologna ti lasciavi alle spalle Claterna, la stessa Bologna, Modena, Reggio...e riflettevi sulle antiche città di popoli fiorenti, mentre impietosito osservavi i campi incolti che si stendono alla sinistra degli Appennini, e ti allontanavi accompagnato da un senso di dolorosa tristezza. Allora dunque con un unico sguardo vedevi resti di città semidistrutte e le evidenti rovine di quelle terre... per sempre abbattute e distrutte..."
  - Molte sono le iscrizioni rinvenute, prevalentemente conservate al Museo Civico Archeologico di Bologna, dalle quali si ricostruiscono nomi di personaggi che avevano ricoperto varie cariche pubbliche, che gestivano varie attività produttive.